



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4° INDAGINE 2009

Consuntivo 4° trimestre 2009

Previsioni semestre gennaio-giugno 2010

febbraio 2010

LA CONGIUNTURA ECONOMICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Si è innescata a livello mondiale una ripresa che tuttavia appare caratterizzata da una evidente lentezza nelle economie di industrializzazione più antica e da ritmi più sostenuti in quelle di industrializzazione recente.

Le proiezioni previsionali contenute nel World Economic Outlook elaborato dal Fondo Monetario Internazionale hanno indicato un aumento previsto del PIL mondiale nel 2010 del 3,9% e nel 2011 del 4,3%. Una ripresa dunque più consistente del previsto, ma connotata da forti differenze tra economie c.d. "sviluppate" e economie c.d. "emergenti": le prime - affette da una domanda debole e da restrizioni all'accesso del credito - cresceranno del 2,1% e del 2,4% nel biennio considerato, le seconde del 6% e del 6,3%.

Il PIL americano crescerà quest'anno del 2,7% e l'anno prossimo del 2,4%, valori nettamente inferiori a quelli cinesi (rispettivamente: +10% e +9,7%), ma leggermente superiori alle grandezze dell'area euro il cui PIL non si alzerà oltre l'1% nel 2010 e l'1,6% nel 2011.

Le stime previsionali riguardanti i singoli Paesi dell'area euro marcano qualche lieve divergenza nell'intensità della ripresa, ma con un dato unitario: tutti i tassi di crescita delle maggiori economie europee rimarranno inferiori ai due punti percentuali (con la parziale eccezione della Gran Bretagna); ecco allora che la Germania crescerà dell'1,5% quest'anno e dell'1,9% l'anno prossimo, la Francia dell'1,4% nel 2010 e dell'1,7% nel 2011, la Gran Bretagna dell'1,3% e del 2,1% nei due anni considerati, mentre la Spagna registrerà le performance peggiori poiché vedrà il proprio PIL contrarsi anche quest'anno (-0,6%) e crescere l'anno prossimo solamente dello 0,9%.

Per quanto riguarda l'Italia il F.M.I. stima un aumento del PIL di un punto percentuale nel 2010 e dell'1,3% l'anno prossimo.

L'istituto Prometeia sottolinea l'incertezza sull'ampiezza e la tempistica della ripresa connessa al fatto che ci siamo trovati ad affrontare una recessione assolutamente anomala e di inaudita gravità ed estensività, per cui è estremamente difficile stimare la sequenza dell'evoluzione dei vari indicatori e quantificarne la grandezza. Mai come in questi mesi le valutazioni previsionali appaiono incerte. Tuttavia prevale una considerazione: la ripresa si consoliderà, ma sarà lenta.

In tutti i Paesi industrializzati - Stati Uniti in testa - l'impulso accrescitivo della domanda è assai limitato: gli incrementi appaiono legati per ora solo ai settori più reattivi al sostegno delle politiche fiscali come gli acquisti di auto e la spesa pubblica o correlati ad un fisiologico processo di ricostituzione delle scorte di magazzino. Deboli in particolare appaiono i consumi privati penalizzati dal permanente affaticamento delle condizioni del mercato del lavoro e dall'aumento del tasso di disoccupazione. A congiurare contro un'accelerazione della ripresa è anche la prospettiva dell'"exit strategy": le misure di politica economica adottate da Governi e Banche Centrali per far fronte alla crisi (p. es. per supportare il sistema creditizio) gradualmente imporranno una caratterizzazione restrittiva delle manovre di politica monetaria. Bisognerà attendere il formarsi di un nuovo equilibrio basato sulla sostituzione della domanda privata alla domanda pubblica quale pilastro di un nuovo ciclo espansivo e sulla piena e fisiologica funzionalità del sistema creditizio che sarà comunque condizionato da una maggiore cautela nella concessione del credito e dal rispetto dei requisiti di patrimonialità. Né è pensabile che la struttura della produzione possa rimanere inalterata - soprattutto in Italia dove è marcata una consolidata vocazione esportativa - in un contesto in cui le trasformazioni della domanda mondiale tenderanno a operare una riallocazione dei consumi dalle economie avanzate ai Paesi emergenti. Il nostro Paese dunque si troverà a gestire un difficile percorso di uscita dalla crisi globale appesantito dalla fragilità generata dal differenziale di crescita rispetto agli altri partner europei, ma in qualche modo avvantaggiato dalla comparativamente minore permeabilità alla crisi del sistema creditizio italiano e dall'assenza di quell'eccesso di indebitamento che altrove ha imposto percorsi molto duri di aumento del risparmio privato. E' da escludere - proprio in ragione dei ritmi lenti della ripresa - una rivitalizzazione rapida del mercato del lavoro che porti ad un recupero del tasso di disoccupazione, così come occorre non

farsi soverchie illusioni sulla possibilità di attenuare il differenziale di crescita tra l'Italia e gli altri paesi europei. Sul fronte dei prezzi, la sussistenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata impedirà l'innescio di tensioni inflazionistiche, anche se nel medio periodo non si può escludere che l'accumulo dei debiti pubblici e l'abbondante liquidità in circolazione determinino la ripresa di trend lievitativi dei prezzi.

Al di là della congiuntura il nostro sistema industriale può recuperare competitività solo se i processi di ristrutturazione si intensificano e si qualificano. Ricerca e Sviluppo e tecnologie innovative sono gli architravi su cui costruire una ristrutturazione del nostro sistema industriale in grado di accrescerne la concorrenzialità. A questo proposito il Centro Studi della Confindustria ha individuato alcune tecnologie il cui sviluppo è essenziale per evitare il declino industriale del nostro Paese:

1. la microelettronica e la nanoelettronica cioè i componenti a semiconduttore e i sottosistemi elettronici altamente miniaturizzati e la loro integrazione in prodotti e sistemi più grandi;
2. le biotecnologie applicate alle trasformazioni industriali per la produzione di prodotti chimici, materiali e combustibili;
3. la fotonica intesa come la generazione, l'individuazione e la manipolazione della luce;
4. i materiali avanzati soprattutto applicati a settori quale l'aerospaziale, le costruzioni e il sanitario.

ANALISI PER SETTORI

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo IV trimestre 2009

I risultati della quarta rilevazione congiunturale 2009 mostrano che, ancorché sembri superata la frase più critica della crisi scoppiata nella tarda estate del 2008, anche nella nostra provincia i segnali di ripresa sono ancora deboli: la produzione e gli ordinativi interni rallentano la loro caduta, ma il fatturato industriale e gli ordinativi esteri rimangono sostanzialmente stabili sui livelli del 3° trimestre 2009. Continuano serie difficoltà sul versante occupazionale e le previsioni degli operatori permangono caute anche se in miglioramento rispetto a settembre.

Facendo riferimento anzitutto ai dati congiunturali destagionalizzati, nel 4° trimestre 2009 il settore manifatturiero ha registrato la stabilizzazione di alcuni indicatori rispetto al 3° trimestre: il fatturato è cresciuto dello 0,1%, ma gli ordinativi esteri sono diminuiti dello 0,8%. Resta debole la domanda interna (-2,5% rispetto al 3° trimestre) e anche la produzione si è ridotta seppure in modo meno intenso (-1,7% rispetto a -3% del 3° trimestre). L'occupazione del settore manifatturiero alla fine di dicembre 2009 è ulteriormente diminuita sia rispetto a settembre 2009 (-0,7%), sia rispetto alla fine del 2008 (-4,7%). Le variazioni rispetto al 4° trimestre 2008 restano negative, ma sono meno intense rispetto alle variazioni su base annuale dei trimestri precedenti.

Gli altri indicatori calcolati nel raffronto annuale indicano una flessione produttiva del 9,2%, un calo della domanda interna del 9% e di quella estera del 5,2% nonché una riduzione del fatturato del 9,3%.

I dati trimestrali non destagionalizzati invece mettono in luce moderati incrementi di produzione (+4,7%), domanda interna (+4%), domanda estera (+4,2%) e fatturato (+4,5%). Occorre tenere conto in questo caso dell'incidenza della componente stagionale dovuta alla chiusura di molti stabilimenti nel mese di agosto.

Le differenze tra i due grandi gruppi di aziende del campione evidenziano una maggiore difficoltà delle micro-imprese a beneficiare anche solo del recupero stagionale (gli indicatori rispetto al trimestre precedente sono infatti negativi), mentre nel raffronto su base annua sia le piccole che le medie e grandi imprese denotano moderate flessioni dei principali indicatori.

Le piccole imprese che impiegano da 2 a 9 dipendenti indicano rispetto al 4° trimestre del 2008 un calo produttivo dell'8,9%, una flessione della domanda interna del 9% e del fatturato dell'8,9%. L'occupazione segna un 2,7%. Soltanto la variabile della domanda estera (che comunque incide sul fatturato per appena l'1,5%) è l'unico indicatore che segnala una buona ripresa (+9,2%).

Rispetto al 3° trimestre 2009 le piccole imprese registrano flessioni nell'ordine dell'11% per produzione, domanda interna e fatturato, un lieve calo occupazionale (-0,4%) e un leggero recupero della sola domanda estera (+1,3%). Si tratta qui di dati non destagionalizzati.

Le imprese di maggiori dimensioni (con almeno 10 dipendenti) segnalano su base annuale un calo produttivo del 9,8%, di ordinativi interni del 10,5% e di ordinativi esteri del 7,6%, una diminuzione del fatturato dell'11,9% e dell'occupazione del 5,9%.

Nel raffronto col trimestre precedente gli indicatori, fatta eccezione per l'occupazione (-0,9%), portano il segno positivo: +6,2% la produzione, +5,8% la domanda interna, +3,7% quella estera, +5,6% il fatturato. Si tratta qui di dati non destagionalizzati.

Essendo la componente prevalente del campione di indagine la tendenza del complesso di tutte le aziende ricalca fortemente quella espressa dalle aziende con 10 dipendenti e oltre.



**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-11,1	-8,9
DOMANDA INTERNA	-11,0	-9,0
DOMANDA ESTERA	+1,3	+9,2
FATTURATO	-11,1	-8,9
OCCUPAZIONE	-0,4	-2,7

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	+6,2	-9,8
DOMANDA INTERNA	+5,8	-10,5
DOMANDA ESTERA	+3,7	-7,6
FATTURATO	+5,6	-11,9
OCCUPAZIONE	-0,9	-5,9

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	+4,7	-1,7	-9,2
DOMANDA INTERNA	+4,0	-2,5	-9,0
DOMANDA ESTERA	+4,2	-0,8	-5,2
FATTURATO	+4,5	+0,1	-9,3
OCCUPAZIONE	-0,7		-4,7

Previsioni per il semestre gennaio-giugno 2010

Per il primo semestre del 2010 l'insieme degli operatori economici della manifattura vicentina è orientato ad un prudenziale pessimismo. Sia per la totalità delle imprese che per la componente con 10 addetti e oltre, tutti gli indicatori potrebbero subire una ulteriore leggera flessione.

Solo la componente delle piccole imprese da 2 a 9 addetti indica la possibilità di una stabilizzazione di produzione, domanda interna, fatturato e occupazione, nonché il possibile incremento degli ordinativi dall'estero.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALIMENTARE

Consuntivo: il settore evidenzia nella comparazione su base annua delle flessioni contenute per quanto concerne la produzione (-0,4%) e la domanda estera (-3,8%). In lieve crescita invece la domanda interna (+1,1%), il fatturato (+0,1%) e l'occupazione (+1,8%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente, influenzata dalla stagionalità degli ordinativi e della produzione, indica discreti recuperi di tutti gli indicatori congiunturali.

Previsioni: la tendenza per il settore alimentare è quella di una stabilizzazione degli attuali livelli produttivi, degli ordini esteri, del fatturato e dell'occupazione. Potrebbero ridursi leggermente invece gli ordinativi del mercato interno.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+4,3	-0,4
Domanda interna	+2,7	+1,1
Domanda estera	+4,0	-3,8
Fatturato	+5,3	+0,1
Occupazione	+0,2	+1,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: per il settore moda, nel raffronto su base annua, a fronte di un'occupazione e di un fatturato che si mostrano ancora in lieve calo (rispettivamente -1% e -1,8%) notiamo un incoraggiante ancorché moderato recupero della produzione (+3,6%), della domanda interna (+5,6%) e della domanda estera (+4,5%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente, influenzata dalla stagionalità, indica invece una flessione produttiva (-5,3%), degli ordinativi esteri (-2,4%) e del fatturato (-6,1%). In lievissimo aumento domanda interna e occupazione (entrambe +0,1%).

Previsioni: alcuni segnali di lieve recupero non sono bastati a cambiare l'orientamento previsionale pessimistico degli operatori, i quali prospettano un ulteriore calo di tutti gli indicatori che sarà però contenuto per il versante occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,3	+3,6
Domanda interna	+0,1	+5,6
Domanda estera	-2,4	+4,5
Fatturato	-6,1	-1,8
Occupazione	+0,1	-1,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: a differenza del settore moda, la concia vicentina registra ancora il segno negativo su base annua per quanto riguarda quattro dei cinque indicatori congiunturali. Tuttavia le flessioni sono molto meno marcate rispetto a quanto rilevato nelle precedenti indagini del 2009. La produzione indica -1,9%, la domanda estera -0,6%, il fatturato -0,5% e l'occupazione -2,2%. Il dato positivo è il lieve recupero della domanda interna (+1,1%).

La comparazione col terzo trimestre 2009 indica al contrario ampie variazioni positive, eccezion fatta per l'occupazione (-0,9%). Si tratta con ogni probabilità di una maggiore sensibilità del settore conciario agli andamenti stagionali di ordinativi e produzione.

Previsioni: le previsioni degli operatori conciari sono molto prudenti e fanno intendere, a fronte di una stabilizzazione della domanda estera, un possibile lieve calo di produzione, domanda interna, fatturato e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+15,8	-1,9
Domanda interna	+12,7	+1,1
Domanda estera	+14,9	-0,6
Fatturato	+16,3	-0,5
Occupazione	-0,9	-2,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: per il settore mobiliario vicentino l'onda della crisi sembra arrivata più tardi rispetto agli altri settori e si è pertanto evidenziata in modo particolare nel corso della seconda metà del 2009. L'ultimo trimestre, nel confronto su base annuale, rileva cali importanti di produzione (-16,3%), domanda interna (-11,7%), domanda estera (-20,3%), fatturato (-17,2%) e occupazione (-5,6%).

Anche la comparazione col trimestre, influenzata dalla stagionalità, indica un moderato recupero di produzione (+4%), domanda interna (+3,8%) e fatturato (+2,5%). Di contro mantengono il segno negativo la domanda estera (-0,6%) e l'occupazione (-2,8%).

Previsioni: sono orientate in senso negativo le previsioni per il periodo primo semestre 2010, con diminuzioni nette di tutti gli indicatori.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+4,0	-16,3
Domanda interna	+3,8	-11,7
Domanda estera	-0,6	-20,3
Fatturato	+2,5	-17,2
Occupazione	-2,8	-5,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il raffronto con il quarto trimestre del 2008 registra una ripresa del 3,6% della produzione, del 12,9% della domanda estera, del 2,5% del fatturato e dello 0,3% dell'occupazione. Soltanto gli ordinativi interni hanno registrato una leggera flessione (-1,4%).

Una analoga tendenza, seppur influenzata da fattori stagionali, è espressa anche nel raffronto con il terzo trimestre 2009, con variazioni positive di tutti gli indicatori congiunturali.

Previsioni: per il primo semestre dell'anno in corso gli operatori del settore prefigurano un momento di ripresa che potrebbe tradursi nella crescita di produzione, domanda interna ed estera e fatturato. L'occupazione dovrebbe invece rimanere stabile sugli attuali livelli.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+14,3	+3,6
Domanda interna	+8,8	-1,4
Domanda estera	+17,2	+12,9
Fatturato	+8,4	+2,5
Occupazione	+0,5	+0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: nel confronto annuale tutti gli indicatori appaiono in flessione moderatamente marcata. La produzione è diminuita dell'8,1%, gli ordinativi interni del 16,4% e quelli esteri del 12,8%, il fatturato del 9,9% e l'occupazione del 5,8%.

Una dinamica involutiva, anche se con variazioni molto meno marcate, è quella che si registra nella comparazione col trimestre precedente: produzione -2,4%, domanda interna -6,4%, domanda estera -2,9%, fatturato -5,5%, occupazione -0,1%. L'ultimo trimestre dell'anno non è stato quindi per questo settore un momento di recupero stagionale.

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori economici appare ancora molto prudente, laddove vengono indicati per i prossimi sei mesi possibili lievi cali di produzione, ordinativi e occupazione. Il fatturato potrebbe avere un ridimensionamento un po' più sensibile.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,4	-8,1
Domanda interna	-6,4	-16,4
Domanda estera	-2,9	-12,8
Fatturato	-5,5	-9,9
Occupazione	-0,1	-5,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

METALLURGIA

Consuntivo: non è mutata la tendenza già evidenziata nella precedente rilevazione l'ambito metallurgico continua pertanto a risentire fortemente della crisi. Rispetto all'analogo trimestre del 2008 tutti gli indicatori presentano diminuzioni consistenti: -24,6% la produzione, -26,8% la domanda interna, -19,4% quella estera, -32,4% il fatturato e -6,4% l'occupazione.

I dati di comparazione sul trimestre precedente, influenzati dalla stagionalità, indicano invece un moderato recupero sul finire dell'anno: +5,3% la produzione, +0,2% gli ordinativi interni, +2,3% quelli esteri, +5,7% il fatturato. L'occupazione indica tuttavia un saldo negativo (-1,4%).

Previsioni: per il settore metallurgico sembra destinata a perdurare dei prossimi mesi la tendenza involutiva in atto. Per tutti gli indicatori è prevedibile una ulteriore flessione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+5,3	-24,6
Domanda interna	+0,2	-26,8
Domanda estera	+2,3	-19,4
Fatturato	+5,7	-32,4
Occupazione	-1,4	-6,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione

MECCANICA

Consuntivo: perdura il rallentamento economico del settore anche se le variazioni registrate su base annua indicano flessioni meno pesanti rispetto alla precedente rilevazione: -12,9% la produzione, -2,3% gli ordinativi interni, -11,6% gli ordinativi esteri, -12,9% il fatturato e -2,9% l'occupazione.

Rispetto al trimestre precedente invece è da notare una moderata ripresa, frutto tuttavia di fattori stagionali, di produzione (+6,1%), domanda estera (+3,2%) e fatturato (+7,1%). Molto buono il recupero in fine anno degli ordinativi interni (+23,1%). L'occupazione di contro indica una leggera flessione (-1,1%).

Previsioni: le previsioni per il primo semestre del 2010 indicano un possibile lieve calo di produzione, ordinativi e fatturato. Di contro però l'occupazione dovrebbe rimanere stabile sugli attuali livelli.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+6,1	-12,9
Domanda interna	+23,1	-2,3
Domanda estera	+3,2	-11,6
Fatturato	+7,1	-12,9
Occupazione	-1,1	-2,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico fa rilevare nella comparazione su base annua un leggero recupero produttivo (+2,2%) che si accompagna ad una crescita di pari entità degli ordinativi provenienti dall'estero. Di contro gli ordinativi interni mostrano ancora una moderata tendenza alla flessione (-4,3%) e il fatturato si riduce in misura leggerissima (-0,8%). Più consistente invece il calo occupazionale che segna -10,5% rispetto all'analogo periodo del 2008.

Rispetto al trimestre precedente si nota un discreto recupero di produzione (+13,4%), domanda interna (+10,4%), domanda estera (+4,2%) e fatturato (+12%). In lieve contrazione l'occupazione (-0,5%). Tali valori sono tuttavia influenzati dalla stagionalità.

Previsioni: l'elettromeccanica prefigura un primo semestre del 2010 caratterizzato da una stabilizzazione dei livelli produttivi e degli ordini interni, da un lieve aumento di quelli esteri e da una stazionarietà del fatturato. L'occupazione potrebbe ridimensionarsi leggermente.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+13,4	+2,2
Domanda interna	+10,4	-4,3
Domanda estera	+4,2	+2,2
Fatturato	+12,0	-0,8
Occupazione	-0,5	-10,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione

GIOIELLERIA

Consuntivo: nel raffronto con l'analogo trimestre del 2008, il settore orafo vicentino evidenzia diminuzioni sensibili di tutti gli indicatori congiunturali: -18,1% la produzione, -20,9% la domanda interna, -12,5% quella estera, -22,5% il fatturato, -18,5% l'occupazione.

Rispetto al trimestre precedente si rileva un moderato recupero di produzione (+4,3%), domanda interna (+14,3%), domanda estera (+2%) e fatturato (+4,2%). Rimane in calo l'occupazione (-2,6%). Anche in questo caso l'effetto è frutto in buona parte della stagionalità.

Previsioni: il settore orafo indica per il prossimo semestre una possibile moderata flessione di produzione, domanda estera e fatturato, nonché un calo prevedibilmente un po' più marcato di domanda interna e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+4,3	-18,1
Domanda interna	+14,3	-20,9
Domanda estera	+2,0	-12,5
Fatturato	+4,2	-22,5
Occupazione	-2,6	-18,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Diminuzione



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un quarto trimestre caratterizzato, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, da un lievissimo aumento produttivo (+0,6%), da un buon incremento della domanda interna (+11,8%) e da un modesto recupero del fatturato (+2,8%). Di contro vengono rilevate in leggera flessione la domanda interna (-2,7%) e l'occupazione (-1%).

Nel raffronto col terzo trimestre 2009, influenzato tuttavia dalla stagionalità, si notano moderati incrementi di produzione (+4,7%), domanda interna (+4,1%), domanda estera (+2,7%) e fatturato (+4,9%). In lievissimo calo l'occupazione (-0,1%).

Previsioni: gli operatori economici indicano una possibile lieve riduzione di tutti gli indicatori congiunturali.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+4,7	+0,6
Domanda interna	+4,1	-2,7
Domanda estera	+2,7	+11,8
Fatturato	+4,9	+2,4
Occupazione	-0,1	-1,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	Fine 1° trim. 09	Fine 2° trim. 09
Alimentare	13,0	14,1
Tessile, abbigliamento e calzature	53,5	51,6
Concia e pelli	37,7	37,7
Legno e mobili	24,4	28,8
Chimica, gomma e plastica	24,6	22,8
Lavorazione dei minerali non metalliferi	14,0	15,2
Metallurgia	27,1	28,4
Meccanica	53,8	54,8
Elettromeccanica	35,2	34,0
Gioielleria	64,1	59,5
Altri settori manifatturieri	48,8	44,6
TOTALE	38,0	37,5

OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Var.%	Trim. Prec.	Trim. Corr.
Alimentare	-1,6%	0,4%
Tessile, abbigliamento e calzature	-1,2%	0,0%
Concia e pelli	0,0%	-2,7%
Legno e mobili	-2,9%	-2,9%
Chimica, gomma e plastica	-0,3%	-0,6%
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-0,8%	-2,5%
Metallurgia	-3,4%	-9,5%
Meccanica	0,0%	-1,8%
Elettromeccanica	-2,5%	-29,1%
Gioielleria	0,0%	-9,7%
Altri settori manifatturieri	2,3%	-2,5%
TOTALE	-1,4%	-5,7%

PREZZI

Var.%	Trim. Corr.
Alimentare	-1,0
Tessile, abbigliamento e calzature	1,2
Concia e pelli	-1,4
Legno e mobili	-0,9
Chimica, gomma e plastica	-1,8
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-3,0
Metallurgia	-10,8
Meccanica	-0,6
Elettromeccanica	0,5
Gioielleria	-1,2
Altri settori manifatturieri	-2,4
TOTALE	-3,3

% UTILIZZAZIONE IMPIANTI

	Media Trim.
Alimentare	80,1
Tessile, abbigliamento e calzature	74,8
Concia e pelli	77,1
Legno e mobili	59,6
Chimica, gomma e plastica	72,3
Lavorazione dei minerali non metalliferi	65,3
Metallurgia	56,6
Meccanica	65,3
Elettromeccanica	65,7
Gioielleria	56,8
Altri settori manifatturieri	75,5
TOTALE	65,3



ANAGRAFE DELLE IMPRESE

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 4° trimestre 2009 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2008 indica una leggera flessione, pari a -0,4% riferita al complesso delle attività economiche, mentre il comparto manifatturiero evidenzia una flessione significativamente più marcata, pari a -8,7%.

Il raffronto trimestrale indica invece una situazione di stazionarietà nell'insieme di tutte le attività economiche, laddove invece il comparto industriale fa rilevare ancora una leggera contrazione (-0,6%).

Settori di attività	UL attive 4° trim. 08	UL attive 3° trim. 09	UL attive 4° trim. 09	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.921	10.468	10.418	-0,5%	-4,6%
Industria manifatturiera	17.991	16.521	16.418	-0,6%	-8,7%
di cui:					
Alimentare	1.443	761	756	-0,7%	-47,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.803	1.761	1.739	-1,2%	-3,5%
Concia e pelli	1.067	1.023	1.008	-1,5%	-5,5%
Legno e mobili	2.132	1.918	1.919	0,1%	-10,0%
Chimica, gomma e plastica	828	810	819	1,1%	-1,1%
Lavorazione min. non metalliferi	905	896	876	-2,2%	-3,2%
Metalmeccanica	7.862	7.394	7.365	-0,4%	-6,3%
Oreficeria	933	931	915	-1,7%	-1,9%
Altri settori manifatturieri	1.018	1.027	1.021	-0,6%	0,3%
Costruzioni	12.651	12.912	12.892	-0,2%	1,9%
Commercio	22.463	22.166	22.165	0,0%	-1,3%
Alberghi e ristoranti	4.146	4.913	4.911	0,0%	18,5%
Trasporti	2.609	2.832	2.919	3,1%	11,9%
Servizi alle imprese	12.851	12.745	12.745	0,0%	-0,8%
Altro	7.860	8.579	8.689	1,3%	10,5%
TOTALE	91.492	91.136	91.157	0,0%	-0,4%

ULTERIORI INDICATORI CONGIUNTURALI

Preoccupano ancora i dati della Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) che nel 4° trimestre 2009 ha segnato un ulteriore aggravamento rispetto al 3° trimestre 2009: da 5,9 milioni di ore nel 3° trimestre a 9,9 milioni di ore nel 4° trimestre (+67%). Le ore complessive di CIG autorizzate nel 2009 sono state 21,1 milioni, contro 3,3 milioni nel 2008 (+531%). Nel 4° trimestre, a fronte di una sostanziale invarianza della CIGO (cassa integrazione ordinaria) rispetto al 3° trimestre (3,2 milioni di ore nel 4° trimestre, 3,3 milioni nel 3° trimestre), la CIGS (cassa integrazione straordinaria) è fortemente aumentata, passando da 2,6 milioni di ore nel 3° trimestre 2009 a 6,7 milioni del 4° trimestre 2009. Nella seconda parte dell'anno la CIGS è aumentata per l'effetto congiunto del ricorso più frequente alla CIGS «in deroga» e del passaggio di alcune aziende dalla CIGO alla CIGS. I settori che sono ricorsi maggiormente alla CIG sono la meccanica, la chimica e l'abbigliamento.

Gli ingressi nelle liste di mobilità sono aumentati del 16,2% (1.760 nel 4° trimestre, 1.514 nel 3° trimestre). L'incremento complessivo verificatosi nel 2009 rispetto al 2008 è stato del 50,2% (da 4.393 a 6.599).

Nel 4° trimestre 2009 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo (+30). E' stato di +149 nel 3° trimestre, +203 nel 2° trimestre e -530 nel 1° trimestre. Il saldo è positivo nel terziario mentre si registra una diminuzione nel manifatturiero, nell'agricoltura e nelle costruzioni. Nel 2009 il saldo è di -297 rispetto a -473 del 2008: diminuisce lo stock di imprese registrate da 85.281 di fine 2008 a 84.984 al 31 dicembre 2009. Nel 4° trimestre 2009 il tasso di sviluppo è stato pari a zero (nel 3° trimestre è stato +0,2%). Pur restando negativo, il tasso di sviluppo annuale si è dimezzato rispetto allo scorso anno: da -0,6% nel 2008 a -0,3% nel 2009.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 4° trimestre 2009 sono in aumento rispetto al 3° trimestre: 74 nel 4° trimestre contro 28 nel 3° trimestre (+164,3%). Anche nel confronto con l'analogo periodo del 2008 le aperture concorsuali sono in aumento (sono state 55 nel 4° trimestre 2008, +34,5%). Nel 2009 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 254 aziende (180 aziende nel 2008, +41,1%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 60 nel 4° trimestre 2009, 19 nel 3° trimestre 2009.

L'agenzia regionale Veneto Lavoro ha recentemente diffuso il dato relativo alle crisi aziendali: il confronto con il dato riferito al 3° trimestre risente del numero limitato di aperture di crisi del mese di agosto: nel 4° trimestre i lavoratori coinvolti sono comunque il 10,4% in meno rispetto a quelli del 3° trimestre (797 rispetto a 890). Le aperture di crisi sono state 64 rispetto a 42 del trimestre precedente. Nel 2009 le aperture di crisi aziendali hanno interessato 154 imprese con 2.027 addetti, le aperture di crisi del mese di dicembre sono in diminuzione rispetto ai mesi precedenti. Non sono disponibili i dati riferiti al 2008.

L'ammontare del monte protesti indica un deciso peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 4° trimestre è di 10,3 milioni di euro, contro 8,9 milioni di euro nel 3° trimestre (+22,7%); aumenta anche il numero di effetti protestati (14,9%, da 2.401 a 2.945). L'ammontare complessivamente protestato nel 2009 è di 37,3 milioni di euro contro 25,2 milioni di euro nel 2008 (+47,8%).

Nei primi undici mesi dell'anno i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti del 6,6% (da 20,4 miliardi a 19 miliardi di euro). Negli ultimi anni vi era sempre stato un andamento crescente dei prestiti alle imprese (nell'ultimo quinquennio il tasso annuo di crescita è stato del +7%). Tale situazione è dovuta sia al fenomeno generalizzato di restrizione del credito, sia alla minore domanda da parte delle imprese. A novembre vi è stata tuttavia un'inversione di tendenza con un ritorno alla crescita dei prestiti (+1,5% rispetto a ottobre). L'incremento ha riguardato sia il settore manifatturiero (+1,6%) sia le costruzioni (+1,4%), sia i servizi (+1,5%). Il settore manifatturiero resta caratterizzato dalla riduzione complessivamente più importante dei prestiti erogati concessi: -9,7%. Costruzioni (-1,4%) e servizi (-4,4%) hanno registrato variazioni meno elevate.

Le immatricolazioni di veicoli risentono della cessazione degli incentivi statali avvenuta a fine anno: le nuove immatricolazioni nel 4° trimestre sono state 7.519 contro 6.129 immatricolazioni nel 3° trimestre (+22,7%). Nel 2009 le immatricolazioni sono state 28.143,

contro 28.174 immatricolazioni del 2008, e per il terzo trimestre consecutivo si registra un incremento nel confronto con il 2008 (+2,5% nel 2° trimestre, +7,5% nel 3° trimestre, +28,9% nel 4° trimestre).

ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
	2009					
	Gestione ordinaria					
Settori Industria	Ott	Nov	Dic	4° trim 09	Var 4° trim 09/3° trim 09	Var 4° trim 09/4° trim 08
attività agric. industriali	0	0	0	0	-	-
estrattive	0	1.353	173	1.526	3079,2%	138,4%
legno	36.196	26.237	27.281	89.714	-9,7%	757,5%
alimentari	3.306	0	0	3.306	-16,2%	480,0%
metallurgiche	80.697	67.104	89.038	236.839	-1,5%	908,4%
meccaniche	787.283	550.671	644.843	1.982.797	-0,8%	1249,4%
tessili	25.440	28.194	42.288	95.922	67,4%	195,7%
vest. abbigl. e arredam.	80.829	66.546	54.824	202.199	62,0%	863,9%
chimiche	61.353	39.585	48.020	148.958	-20,5%	4065,5%
pelli e cuoio	47.848	38.600	35.543	121.991	5,4%	313,0%
trasf. minerali	32.965	29.733	33.892	96.590	14,2%	355,7%
carta e poligraf.	34.343	13.412	20.018	67.773	-5,0%	401,4%
edilizia	3.470	4.063	4.311	11.844	-27,7%	592,6%
energia elettr. e gas	0	0	0	0	-	-
trasporti e comun.	11.409	9.008	9.710	30.127	33,2%	-
varie	7.978	269	15.533	23.780	178,4%	-
tabacchicoltura	0	0	0	0	-	-
Totale Industria	1.213.117	874.775	1.025.474	3.113.366	2,7%	919,3%
Settori Edilizia						
industria edile	16.427	25.442	27.643	69.512	-47,1%	6,7%
artigianato edile	6.819	14.678	19.314	40.811	-57,5%	3,0%
industria lapidei	644	979	4.432	6.055	-63,0%	64,4%
artigianato lapidei	0	32	84	116	-91,9%	-90,3%
Totale Edilizia	23.890	41.131	51.473	116.494	-52,5%	6,2%
Totale Gestione Ordinaria	1.237.007	915.906	1.076.947	3.229.860	-1,4%	678,1%
	Gestione straordinaria					
Settori Industria	Ott	Nov	Dic	4° trim 09	Var 4° trim 09/3° trim 09	Var 4° trim 09/4° trim 08
attività agric. industriali	0	0	1.674	1.674	-	-
estrattive	0	0	0	0	-	-
legno	45.333	125.960	127.955	299.248	386,3%	6360,4%
alimentari	1.124	4.758	645	6.527	1179,8%	-
metallurgiche	30.552	67.668	30.884	129.104	117,1%	-
meccaniche	908.264	1.562.070	906.703	3.377.037	126,9%	5010,7%
tessili	136.817	59.528	127.288	323.633	88,8%	180,2%
vest. abbigl. e arredam.	237.402	248.641	186.429	672.472	77,2%	11714,3%
chimiche	36.569	81.066	45.656	163.291	328,8%	-
pelli e cuoio	140.658	180.098	116.717	437.473	160,1%	4305,1%
trasf. minerali	25.667	56.890	231.160	313.717	302,3%	7135,2%
carta e poligraf.	21.059	58.248	65.963	145.270	43,2%	-
edilizia	13.951	48.926	27.578	90.455	281,8%	-
energia elettr. e gas	0	0	0	0	-	-
trasporti e comun.	75.781	221.598	55.663	353.042	8413,2%	-
varie	2.579	15.149	13.200	30.928	907,8%	-
tabacchicoltura	0	0	0	0	-	-
Totale Industria	1.675.756	2.730.600	1.937.515	6.343.871	146,1%	2793,2%
Commercio	44.076	199.194	95.840	339.110	347,0%	-
Totale Gestione Straordinaria	1.719.832	2.929.794	2.033.355	6.682.981	151,8%	2947,8%
TOTALE GENERALE	2.956.839	3.845.700	3.110.302	9.912.841	67,2%	1462,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	4° trim 09	4° trim 08	Var % 4° trim 09/08
Arzignano	282	164	72,0%
Asiago	0	4	-
Bassano	269	267	0,7%
Lonigo	103	122	-15,6%
Schio	424	354	19,8%
Valdagno	157	103	52,4%
Vicenza	525	414	26,8%
Totale	1.760	1.428	23,2%
	4° trim 09	4° trim 08	Var % 4° trim 09/08
F	779	595	30,9%
M	981	833	17,8%
Totale	1.760	1.428	23,2%
	4° trim 09	4° trim 08	Var % 4° trim 09/08
Agricoltura	4	0	-
Alimentare	13	14	-7,1%
Altri servizi	88	19	363,2%
Altro	22	3	633,3%
Carta	2	13	-
Chimica-gomma-plastica	27	11	-
Commercio	136	120	13,3%
Concia	165	97	70,1%
Costruzioni	181	60	201,7%
Industrie estrattive	0	0	-
Legno-arredo	46	39	17,9%
Materiali non metalliferi	32	8	300,0%
Meccanica	455	166	174,1%
Metallurgia	16	0	-
Orafo	143	134	6,7%
Studi professionali	5	0	-
Tessile-abbigliamento	318	112	183,9%
Trasporti	53	33	60,6%
Turismo	54	24	125,0%
N.D.	0	575	-100,0%
Totale	1.760	1.428	23,2%

Fonte: Amministrazione Provinciale

INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	4° trim 09	3° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
Arzignano	282	179	57,5%
Asiago	0	0	-
Bassano	269	311	-13,5%
Lonigo	103	124	-16,9%
Schio	424	276	53,6%
Valdagno	157	211	-25,6%
Vicenza	525	413	27,1%
Totale	1.760	1.514	16,2%
	4° trim 09	3° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
F	779	682	14,2%
M	981	832	17,9%
Totale	1.760	1.514	16,2%
	4° trim 09	3° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
Agricoltura	4	1	300,0%
Alimentare	13	10	30,0%
Altri servizi	88	84	4,8%
Altro	22	28	-21,4%
Carta	2	13	-84,6%
Chimica-gomma-plastica	27	57	-52,6%
Commercio	136	153	-11,1%
Concia	165	113	46,0%
Costruzioni	181	133	36,1%
Industrie estrattive	0	0	-
Legno-arredo	46	46	0,0%
Materiali non metalliferi	32	20	60,0%
Meccanica	455	385	18,2%
Metallurgia	16	1	1500,0%
Orafo	143	106	34,9%
Studi professionali	5	4	25,0%
Tessile-abbigliamento	318	256	24,2%
Trasporti	53	36	47,2%
Turismo	54	68	-20,6%
N.D.	0	0	-
Totale	1.760	1.514	16,2%

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 30/09/2009	Iscrizioni nel 4° trim 09	Cancellazioni nel 4° trim 09	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	10.245	40	87	-47	-0,5%
Manifatturiero di cui	14.815	91	164	-73	-0,5%
Alimentari	645	2	7	-5	-0,8%
Tessile-abbigliamento	1.757	13	31	-18	-1,0%
Concia e Pelli	950	10	10	0	0,0%
Legno e mobile	1.706	8	12	-4	-0,2%
Chimica-gomma-plastica	619	4	5	-1	-0,2%
Metalmeccanica	6.288	41	69	-28	-0,4%
Orafo	967	5	14	-9	-0,9%
Altre industrie	1.883	8	16	-8	-0,4%
Costruzioni	12.564	137	167	-30	-0,2%
Commercio e riparazioni	18.654	26	308	-282	-1,5%
Alberghi e ristoranti	4.520	70	108	-38	-0,8%
Trasporti	2.500	16	28	-12	-0,5%
Servizi alle imprese	11.872	163	180	-17	-0,1%
Altro	9.935	413	126	287	2,9%
Totale	85.105	1.198	1.168	30	0,0%



TASSI DI SVILUPPO								
Settore	1° trim. 08	2° trim. 08	3° trim. 08	4° trim. 08	1° trim. 09	2° trim. 09	3° trim. 09	4° trim. 09
Agricoltura	-1,7%	0,3%	-0,3%	-0,6%	-2,2%	-0,1%	-0,5%	-0,5%
Manifatturiero	-1,4%	0,2%	-0,1%	-0,4%	-0,5%	-0,6%	-0,3%	-0,5%
di cui								
Alimentari	-0,4%	-0,2%	0,5%	0,2%	0,0%	0,2%	-0,3%	-0,8%
Tessile-abbigliamento	-2,7%	0,4%	0,0%	-0,7%	-0,3%	-0,6%	0,2%	-1,0%
Concia e Pelli	-1,5%	-0,7%	-0,1%	-0,7%	-2,0%	-0,6%	-0,2%	0,0%
Legno e mobile	-1,3%	0,5%	-0,5%	-0,6%	-0,5%	-0,5%	-0,1%	-0,2%
Chimica-gomma-plastica	-0,9%	0,0%	-0,3%	-1,0%	-0,8%	-0,6%	-0,6%	-0,2%
Metallurgia	-0,7%	0,3%	0,1%	-0,2%	-0,9%	-0,6%	-0,4%	-0,4%
Meccanica	-0,5%	0,3%	-0,2%	-0,2%	0,1%	-0,1%	0,0%	-0,9%
Elettro-meccanica	-1,1%	0,1%	0,0%	-0,4%	-0,2%	-0,7%	-0,8%	-0,4%
Orafo	-2,5%	-0,8%	-0,4%	-0,7%	-2,1%	-1,7%		
Altre industrie	-2,5%	0,4%	-0,4%	-0,6%	0,3%	-0,8%	-0,3%	-0,2%
Costruzioni	-0,6%	1,0%	0,4%	-0,2%	-0,5%	-0,7%	0,1%	-1,5%
Commercio e riparazioni	-2,4%	0,0%	0,0%	-0,4%	-1,0%	0,5%	0,4%	-0,8%
Alberghi e ristoranti	-1,9%	-1,1%	0,3%	-0,8%	-0,8%	0,4%	-0,5%	-0,5%
Trasporti	-2,0%	-0,5%	-0,1%	-0,7%	-0,7%	-0,5%	-0,1%	-0,1%
Servizi alle imprese	-1,0%	0,2%	0,1%	-0,7%	-1,0%	0,3%	2,7%	2,9%
Altro	2,0%	3,1%	2,3%	2,4%	2,2%	2,7%	0,2%	0,0%
Totale	-1,2%	0,5%	0,3%	-0,2%	-0,6%	0,2%	-0,3%	-0,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE									
Provincia di Vicenza									
4° trimestre 2009				Var.% 4° trim09 / 4° trim08			Var.% 4° trim09 / 3° trim09		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria	28	6	34	-	-25,0%	13,3%	211,1%	50,0%	161,5%
Edilizia	7	6	13	75,0%	500,0%	160,0%	133,3%	200,0%	160,0%
Commercio	9	2	11	12,5%	100,0%	22,2%	125,0%	0,0%	83,3%
Turismo	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	-	-	-
Servizi	14	0	14	133,3%	-	100,0%	366,7%	-100,0%	250,0%
Tutti i settori	60	14	74	36,4%	27,3%	34,5%	215,8%	55,6%	164,3%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-	-	-
Tessile e abbigliamento	3	1	4	-25,0%	0,0%	-20,0%	200,0%	0,0%	100,0%
Concia	4	2	6	100,0%	-33,3%	20,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Legno e mobili	3	0	3	50,0%	-100,0%	-25,0%	200,0%	-	200,0%
Cartario e poligrafico	3	0	3	-	-	-	-	-100,0%	200,0%
Chimica, gomma e plastica	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-	-	-
Ceramica	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-	-	-
Metalmeccanica	6	2	8	-25,0%	100,0%	-11,1%	20,0%	100,0%	33,3%
Oreficeria	3	0	3	0,0%	-100,0%	-25,0%	-	-	-
Altre industrie	5	0	5	-	-	-	-	-	-
Edilizia	7	6	13	75,0%	500,0%	160,0%	133,3%	200,0%	160,0%
Vendita e riparazione veicoli	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-	-	-
Commercio all'ingrosso	6	1	7	50,0%	-	75,0%	200,0%	-	250,0%
Commercio al dettaglio	2	0	2	-33,3%	-100,0%	-50,0%	0,0%	-100,0%	-50,0%
Turismo e ristorazione	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	-	-	-
Trasporti	7	0	7	250,0%	-	250,0%	250,0%	-	250,0%
Servizi all'impresa	6	0	6	100,0%	-	100,0%	500,0%	-100,0%	200,0%
Servizi personali	1	0	1	0,0%	-100,0%	-50,0%	-	-	-
Tutti i settori	60	14	74	36,4%	27,3%	34,5%	215,8%	55,6%	164,3%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Tribunali di Vicenza e Bassano del Grappa



N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO									
2009	N.	Importo €	2008	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo	
Ott	1.039	3.890.137,17	Ott	607	1.911.611,30		Ott	71,2%	103,5%
Nov	1.010	3.395.218,90	Nov	644	2.111.837,42		Nov	56,8%	60,8%
Dic	896	3.010.280,09	Dic	732	2.983.381,89		Dic	22,4%	0,9%
Tot. 4° trim 09	2.945	10.295.636,16	Tot. 4° trim 08	1.983	7.006.830,61	Var 4° trim 09/08	48,5%		46,9%
Var. % 4°/3° trim 09	N.	Importo							
	22,7%	14,9%							

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	4° trim 09	4° trim 08	Var. % 4° trim 09/08	Var. % 4°/3° trim 09
Vicenza	7.519	5.834	28,9%	22,7%
Veneto	43.601	36.315	20,1%	19,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2009	N. Imprese	Lavoratori	2008	N. Imprese	Lavoratori
Ott	25	296	Ott	n.d.	n.d.
Nov	22	339	Nov	n.d.	n.d.
Dic	17	162	Dic	n.d.	n.d.
Tot. 4° trim 09	64	797	Tot. 4° trim 08	n.d.	n.d.
Var. % 4°/3° trim 09	N. Imprese	Lavoratori			
	52,4%	-10,4%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

IL CAMPIONE DELLA QUARTA INDAGINE CONGIUNTURALE 2009

Alla quarta rilevazione congiunturale del 2009 hanno partecipato complessivamente 549 imprese di cui 391 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 11.588 addetti (10.943 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 5,6% del campione in termini di addetti ed il 28,8% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale diminuisce leggermente la dimensione media delle imprese complessivamente considerate così come il peso percentuale delle imprese artigiane. La realtà della PMI artigiana si ricostruisce grazie all'integrazione dei questionari rilevati da Unioncamere Veneto con quelli successivamente forniti da Confartigianato.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. A partire dal terzo trimestre 2009 il campione di imprese con almeno 10 addetti è stato ampliato e l'analisi è stata dettagliata su un numero maggiore di settori. Questa è pertanto la seconda rilevazione condotta con tale modalità. I settori ora rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	158	28,8%	645	5,6%
10 addetti e oltre	391	71,2%	10.943	94,4%
Totale Campione	549	100,0%	11.588	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	15	3,8%	374	3,4%
Tessile-abbigliamento-calzature	45	11,6%	1.098	10,0%
Concia-pelli	29	7,5%	910	8,3%
Legno-mobilio	28	7,2%	624	5,7%
Chimica-gomma-plastica	23	5,8%	763	7,0%
Lavorazione minerali non metalliferi	18	4,6%	443	4,1%
Metallurgia	77	19,7%	2.430	22,2%
Meccanica	38	9,7%	1.389	12,7%
Elettromeccanica	28	7,2%	1.210	11,1%
Altri settori manifatturieri	19	5,0%	638	5,8%
Gioielleria	71	18,0%	1.064	9,7%
TOTALE	391	100,0%	10.943	100,0%

Nota:

l'analisi degli indicatori consente una disaggregazione per classi di addetti unicamente con riferimento al complesso dell'industria manifatturiera. Per i singoli settori gli indicatori presentati e commentati sono quelli riferiti alle imprese con almeno 10 addetti.



I SETTORI ANALIZZATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta utilizzando il software TRAMO-SEATS.